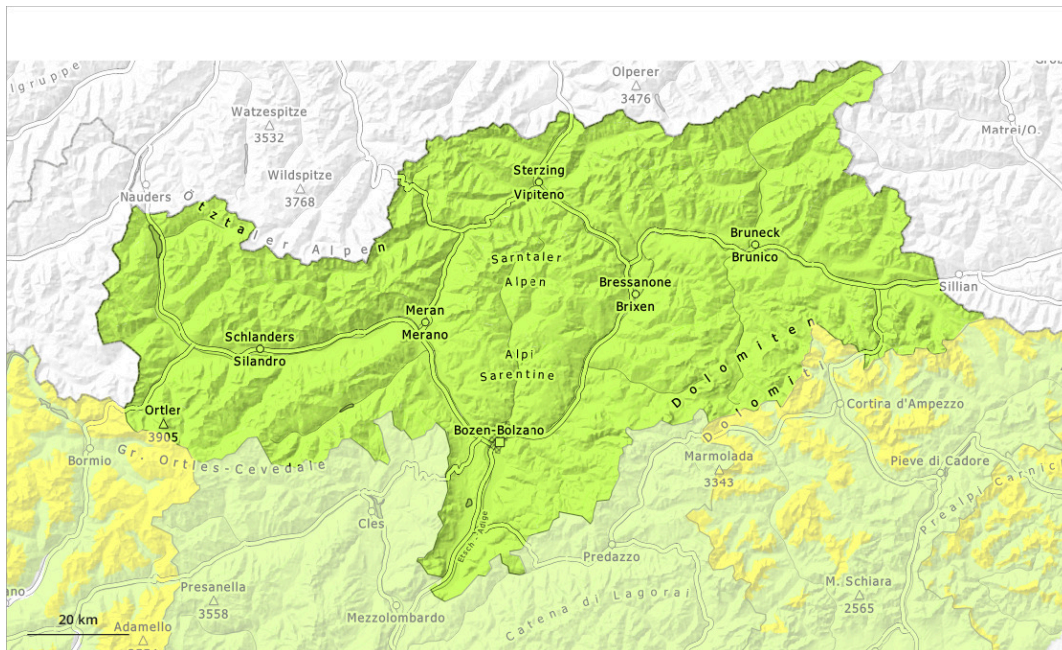
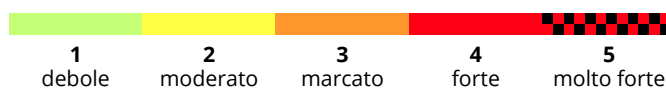
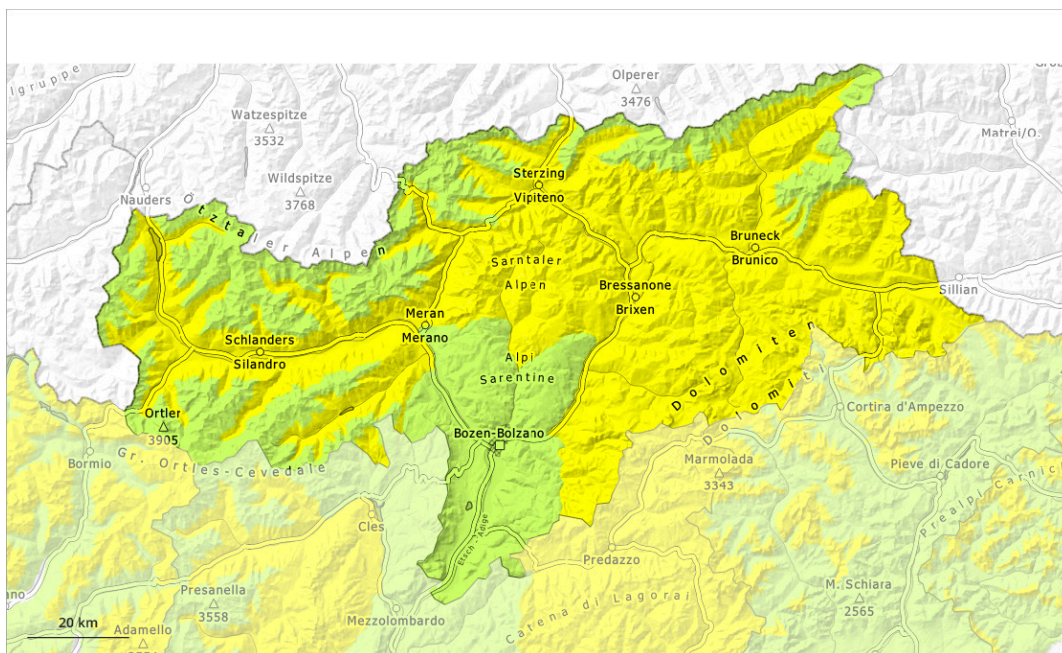


Mattina

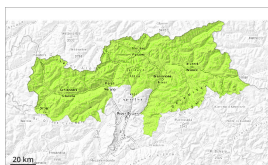


pomeriggio



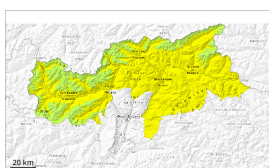
Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 12.04.2025

PM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 12.04.2025



Strati deboli
persistenti



3000m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe di neve umida e bagnata. In mattinata: La situazione valanghiva è in molti punti poco pericolosa.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe di neve umida e bagnata aumenterà soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 3000 m circa. Esse possono trascinare il manto nevoso saturo d'acqua e raggiungere dimensioni medie.

In mattinata: Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato e per lo più con un forte sovraccarico, specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Questi punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi estremi al di sopra dei 2600 m circa come pure sui pendii molto ripidi esposti a ovest ed est al di sopra dei 2800 m circa. Le valanghe possono in parte raggiungere dimensioni medie.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.7: passaggio da poca a molta neve

L'irraggiamento notturno sarà piuttosto buono. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 3000 m circa un progressivo impregnamento del manto nevoso.

La parte basale del manto nevoso è umida, soprattutto sui pendii soleggiati, come pure a tutte le esposizioni al di sotto dei 2200 m circa.

Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Ciò sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2600 m circa, come pure sui pendii esposti a ovest ed est al di sopra dei 2800 m circa.



Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale.

Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe. Isolati punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto sui pendii ripidi estremi al di sopra dei 2600 m circa.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Sabato il 12.04.2025



Neve bagnata



2800m

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Il pericolo di valanghe di neve umida e bagnata aumenterà nel corso della giornata.

Le valanghe possono a livello molto isolato distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi in quota.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili isolate valanghe di neve bagnata. Ciò sui pendii soleggiati ripidi.

Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi bene e si ammorbidirà rapidamente. Principalmente sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. È ancora presente poca neve.

Tendenza

Debole pericolo di valanghe.

